



**Direzione Politiche Sociali ed Educative
Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali**

POR Campania FSE 2007/2013

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

CASA DELLA CULTURA DELLE DIFFERENZE

INDICE

CAPITOLO I - ASPETTI PROCEDURALI

Art. 1 Premessa

Art. 2 Oggetto dell'appalto

Art. 3 Ammontare dell'appalto

Art. 4 Durata dell'appalto

Art. 5 Procedura d'appalto

Art. 6 Soggetti ammessi a partecipare

Art. 7 Requisiti e adempimenti per la partecipazione alla gara

Art. 8 Aggiudicazione

Art. 9 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto – Protocollo di Legalità

Art. 10 Commissione giudicatrice

Art. 11 Criteri di valutazione e relativi parametri

Art. 12 Variazione dell'importo complessivo

Art. 13 Corrispettivi – Modalità di pagamento

CAPITOLO II - ASPETTI GESTIONALI

Art. 14 Natura dell'intervento

Art. 15 Attività e moduli operativi

CAPITOLO III- ASPETTI ORGANIZZATIVI

Art. 16 Obblighi dell'aggiudicatario

Art. 17 Rapporti con l'Amministrazione

Art. 18 Operatori e titoli professionali

Art. 19 Trattamento dei dati

Art. 20 Valutazioni, verifiche e controlli

Art. 21 Divieto di subappalto

Art. 22 Efficacia del contratto

Art. 23 Inadempienze contrattuali

Art. 24 Risoluzione del contratto

Art.25 Definizione delle vertenze

Art. 26 Normativa da osservare



CAPITOLO I ASPETTI PROCEDURALI

Art. 1

Premessa

Il Comune di Napoli, da anni impegnato in azioni per le pari opportunità e azioni per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per le donne della città, al fine di ridurre i consistenti e visibili divari di genere che ancora si registrano tra donne e uomini e, in molti ambiti, tra donne della nostra città e quelle di altre aree del paese, ha assunto come prioritaria la realizzazione di un **Programma Integrato** di interventi che miri a valorizzare e continuare quanto già fatto, a innovare gli interventi e le pratiche realizzate atualizzandole ai cambiamenti di contesto socio-economico e normativo e a proporre nuove strategie ed azioni concrete per le donne della città e le loro famiglie. Questo Programma Integrato di interventi è stato definito, dopo una ampia concertazione con le forze sociali e associative, nel Piano Strategico per le Pari Opportunità per Napoli 2008/2010 “Città: Femminile, Plurale”.

Il Comune di Napoli ha siglato, in data 17 aprile 2009, con la Regione Campania un Protocollo d’Intesa triennale per “L’attuazione di interventi in tema di Welfare” finalizzato a perseguire il sostegno economico, attraverso il FSE, e una piena attuazione operativa degli interventi previsti dal Piano per le Pari Opportunità, protocollo di cui si è preso atto con deliberazione di G.C. n. 281 del 2/3/2010.

In esecuzione del predetto Protocollo, la Regione Campania ha approvato e finanziato, con decreti dirigenziali indicati nelle rispettive sezioni, il predetto Programma integrato, articolato in 11 progetti tra cui anche il progetto **Casa della cultura delle differenze**.

L’intervento consiste nell’avvio di un processo di potenziamento e specializzazione funzionale dell’esistente Centro Documentazione Donna, che si doterà di nuove funzioni al fine di diventare il principale strumento sul territorio cittadino per la promozione ed elaborazione di studi e analisi, oltre che per la sperimentazione di modelli che migliorino dal punto di vista quantitativo e qualitativo la posizione socio-lavorativa delle donne a partire dalla valorizzazione della cultura della differenza intesa come valore.

L’intervento si declina nelle seguenti macroazioni e relative attività:

MACROAZIONI	ATTIVITA'
DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
	Monitoraggio delle attività
	Valutazione finale del progetto e individuazione delle buone prassi
PROMOZIONE E PUBBLICIZZAZIONE	Elaborazione e pubblicazione materiali informativi

	Affissione e pubblicità
	Evento di presentazione
ARCHIVIO DELLA MEMORIA DELLE DONNE	Riorganizzazione, catalogazione, gestione e divulgazione di materiali cartacei, fotografici, filmici, informatizzati
	Supporto all' attivazione e cura di un Comitato tecnico scientifico
	Ciclo di 5 Workshop di aggiornamento professionale delle competenze del personale interno
	Corsi di Formazione rivolti al conseguimento di qualifica professionale così come disciplinato da Deliberazione di Giunta Regionale Campania N. 963/2008: L.R. n. 19/87- Approvazione di nuovi percorsi formativi autofinanziati e delle relative schede recanti gli standard formativi: <ul style="list-style-type: none"> - Documentarista – III Livello (400 ore) - Master in catalogazione dei beni archivistici e librari – III Livello (400 ore)
	Due Edizioni del Corso di Formazione rivolto al conseguimento della Certificazione delle competenze così come disciplinato dalla Deliberazione della Regione Campania n° 2843 dell' 08 ottobre 2003: <ul style="list-style-type: none"> - Assistente familiare (120 ore)
LABORATORI PER L'INTERCULTURALITA'	Due Edizioni di un percorso di lingua rivolti a donne immigrate
	Due Edizioni per ciascuno dei seguenti percorsi integrati di apprendimento professionale: <ul style="list-style-type: none"> - Riparazione abiti e cucito - Catering e banqueting
ANIMAZIONE BAMBINI	Organizzazione delle attività
	Animazione per i minori, figli delle donne che frequentano la Casa
DIFFUSIONE DEI RISULTATI	Incontri e seminari
	Elaborazione report e studi
	Pubblicazioni finali

Art. 2

Oggetto dell'appalto

L'Amministrazione comunale di Napoli a seguito del protocollo d'intesa stipulato con la Regione Campania in data 17/04/2011 per l'attuazione di interventi in tema di Welfare nell'ambito delle politiche per l'inclusione sociale con fondi a valere sul POR Campania FESR e sul POR Campania FSE 2007/2013 nell'ambito delle iniziative finanziate sull' asse II "Occupabilità" obiettivo operativo f2) ed asse IV " Capitale Umano "Obiettivo operativo i 1.5, è stata ammessa al finanziamento, tra gli altri, per il seguente progetto "Casa della Cultura delle Differenze". **La denominazione dell'appalto è la seguente "Attività finalizzate al potenziamento e specializzazione funzionale dell'esistente Centro Documentazione Donna".**

Art.3

Ammontare dell'appalto

In via puramente indicativa e senza che ciò possa prefigurare in alcun modo impegno contrattuale del committente, si specifica che l'importo complessivo presunto dell'appalto per il periodo che va dalla data di effettivo inizio del servizio, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, e non oltre il 30/09/2013, ammonta, come da progetto esecutivo approvato dalla Regione Campania (**Allegato 1**) ad € **1.004.132,23 così ripartito: € 710.932,23, soggetto a ribasso, oltre IVA, se dovuta;** oneri di sicurezza pari ad € 2.000,00 non soggetti al ribasso ed € 291.200,00,omnicomprensivo, non soggetto a ribasso e rendicontato a costi, relativo ai costi dei corsi di formazione (Documentarista – III Livello, Master in catalogazione dei beni archivistici e librari – III Livello, Assistente familiare).

Si precisa, infatti, che il costo dello svolgimento dei corsi di formazione di cui sopra non deve superare quanto previsto per attività formative rivolte ai disoccupati, dal paragrafo 4.2 “Rendicontazione delle attività in regime concessorio”, alla voce “Parametri di costo per le attività formative”, pag. 33 del Manuale delle procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 approvato con decreto dirigenziale della Regione Campania nr. 160 del 29/06/2011.

Art. 4

Durata dell'appalto

La durata del servizio è di 15 mesi e comunque dovrà terminare entro il 30/9/2013. Le attività avranno inizio su comunicazione del Servizio proponente. Lo stesso dirigente, nel caso che gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto o si deve provvedere all'affidamento del servizio, dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di motivato provvedimento, della modifica della durata del contratto fino a recedere dallo stesso, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare. Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti alle occorrenti procedure amministrative, non potranno – a nessun titolo - essere fatti valere dall'organismo aggiudicatario. L'aggiudicatario si impegna ad avviare le attività nelle more della stipula del contratto.

Art. 5

Procedura d'appalto

Il tipo di gara è quella della procedura aperta. L'aggiudicazione avverrà, anche in presenza di una sola offerta valida, con i criteri e con le modalità prescritte dal Decreto Legislativo 163/2006 (art. 3, comma 10, art. 55 e art. 83 del medesimo Decreto legislativo 163/2006) e ss.mm.ii. e sulla base dei seguenti elementi:

- a) qualitativi: qualità dell'intervento e risorse umane tecniche fino a 90 punti;**
- b) quantitativo: prezzo fino a 10 punti.**

così come previsto dall'art. 11 del presente capitolato.

Art. 6

Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.. Non possono partecipare alla gara le associazioni di volontariato di cui alla L. n. 266/1991. I soggetti partecipanti possono essere riuniti in raggruppamenti nelle forme previste dall'art. 37 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.. L'offerta deve contenere, altresì, l'impegno nel caso in cui il raggruppamento non fosse formalmente costituito ed in caso di aggiudicazione, a costituirsi nei modi e nelle forme di cui all'art. 37 suddetto.

E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora si partecipi alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 37, comma 9 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. è vietata l'associazione in partecipazione.

Art.7

Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara

Gli offerenti dovranno presentare le seguenti documentazioni e/o dichiarazioni:

1) Domanda di partecipazione alla gara che, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente e a cui dovrà essere allegata, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata;

2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara:

a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;

b) di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sullo svolgimento del servizio e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta”.

c) di non trovarsi in nessuna delle situazioni causa di esclusione dalla partecipazione a gare pubbliche previste dall'art. 38 comma 1, lettere da a), a m ter),dell'art. 38 del dlgs 163/2006 e

s.m.i. indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui al comma 2) dell'art. 38 comma del dlgs 163/2006 e ss.mm.ii.;

d) ai fini del comma 1, lettera m quater) dell'art. 38 del dlgs 163/2006 e s.m.i.. di non essere in una delle seguenti situazioni, il concorrente dovrà rendere una delle seguenti dichiarazioni: 1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; 2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente; 3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente. .Nelle ipotesi di cui ai numeri 1),2) e3) la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica ;

e) che i soggetti indicati nell'art. 38 comma 1, lett. B) e c) del dlgs 163/2006 e ss.mm.ii. non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art.38;

f) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001;

g) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;

h) che il prezzo offerto tiene conto dei costi previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08;

i) di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07, dell'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare, l'affidamento, i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

j) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli tra l'altro consultabile al sito <http://www.utgnapoli.it> e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

k) di impegnarsi ad impiegare figure professionali in possesso dei requisiti minimi come richiesti dal progetto esecutivo approvato dalla Regione Campania allegato al presente CSA;

l) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;

m) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione

nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap;

n) di essere a conoscenza e di accettare ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007 n. 52 l'obbligo di applicare i contratti collettivi nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del Documento Unico di regolarità contributiva;

o) l'insussistenza delle cause di cui alla legge 55/90;

p) di essere a conoscenza delle norme in materia di tracciabilità finanziaria di cui alla legge 136/2010 e 217/2010;

q) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata;

3) I concorrenti sono tenuti a comprovare il possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnica ai sensi dell'art 42 del dlgs 163/2006 così come previsto dalla L. 12/11/2011 n. 183 art. 15:

A- Realizzazione alla data della presentazione della domanda nell'arco degli ultimi tre anni (2008-2009-2010) di:

- N° 2 (due) progetti/attività almeno di sei mesi ciascuno con l'indicazione del committente unitamente a dichiarazione di non essere incorso in contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti, finalizzati a studi ed analisi relativi alla comprensione e valorizzazione delle differenze di genere e culturali con relativa gestione documentaria dei dati rilevati, nonché della loro diffusione in forme comunicative;
- N° 2 (due) corsi/attività almeno di sei mesi ciascuno con l'indicazione del committente unitamente a dichiarazione di non essere incorso in contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti, finalizzati alla gestione o erogazione di attività di formazione e aggiornamento professionale nell'ambito dell'accesso all'occupazione delle donne;
- N° 2 (due) progetti/attività almeno di sei mesi ciascuno con l'indicazione del committente unitamente a dichiarazione di non essere incorso in contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti, finalizzati alla gestione o erogazione di servizi e/o percorsi integrati di lingua e di apprendimento professionale rivolti a donne immigrate atti a favorire il riconoscimento delle diverse identità culturali;
- N° 2 (due) progetti/attività almeno di sei mesi ciascuno con l'indicazione del committente unitamente a dichiarazione di non essere incorso in contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti, finalizzati alla gestione o erogazione di servizi di animazione, socializzazione e aggregazione per l'infanzia.

B- Di avere avuto negli ultimi tre anni (2008-2009-2010), in organico, minimo 3 soggetti di almeno

una delle possibili tipologie indicate di seguito:

dipendenti n.° _____
soci lavoratori n.° _____
collaboratori a progetto n.° _____

N.B. In caso di raggruppamenti di impresa di cui agli artt. 34 e 37 D.lgs. 163/2006 ed s.m.i. i requisiti delle capacità tecniche di cui sopra possono essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento nel suo complesso.

C- Dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385.

D- Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara il fatturato globale d'impresa, riferito agli ultimi tre esercizi (2008/09/10), almeno pari all'importo oggetto della gara per cui si concorre. In caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari costituiti o costituendi tali requisiti dovranno essere posseduti nella misura di almeno il 50% dalla mandataria e la restante percentuale cumulativamente dalla/e mandanti, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 10% del requisito richiesto cumulativamente.

N.B. Ai soli fini di economia procedurale è richiesta, in sede di partecipazione alla gara, la produzione della documentazione utile alla comprova dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa ex art. 48 del Dlgs 163/2006 e ss.mm.ii.

N.B. Inoltre l'Ente che si assumerà la responsabilità dell'organizzazione dei Corsi di Formazione professionale dovrà dimostrare, anche con dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/00, di essere riconosciuto quale Ente di Formazione accreditato ai sensi della DGRC n. 226 del 21 febbraio 2006 e ss.mm.ii. e di utilizzare, per le specifiche attività, sedi didattiche accreditate e localizzate nel Comune di Napoli.

4) Dichiarazione del legale rappresentante relativa al regime fiscale a cui sono sottoposti, alla ragione sociale, alla natura giuridica dell'organizzazione, ed in particolare:

- per le Associazioni: estremi dell'atto costitutivo, dello statuto, del regolamento, del decreto di riconoscimento se riconosciute;
- per le Istituzioni private di Assistenza, Fondazioni, Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, Enti morali con riconoscimento giuridico ai sensi dell'art. 12 del C.C. e art. 2 delle relative disposizioni attuative, estremi dello Statuto, del regolamento, dei provvedimenti di riconoscimento;
- per gli altri Enti ammessi a partecipare, ogni altro atto idoneo per legge ad individuare la configurazione giuridica e lo scopo compreso l'iscrizione alla Camera di Commercio;
- per eventuali raggruppamenti di prestatori di Servizi: quanto sopra, per ciascuno dei prestatori di servizio.

È ammessa l'autocertificazione, purché completa di tutti gli elementi utili alla qualificazione dell'Ente nei termini anzidetti, con specifico riferimento allo scopo, all'oggetto sociale ed al regime IVA a cui è sottoposto.

5) Garanzia pari al 2% dell'importo dell'appalto, comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, sotto forma di cauzione o di fidejussione a scelta dell'offerente da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Leg.vo 163/06 e ss.mm.ii. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, con bonifico bancario con causale espressa (IBAN N.

IT87O0101003594100000046012 intestato a Tesoreria Comunale c/o S. Paolo - Banco di Napoli) o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e), del D. Leg.vo 163/06, tali atti, ivi compresa la polizza dovranno essere intestati e sottoscritti da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti.

6) Piano operativo dell'intervento con pagine numerate, sottoscritte dal rappresentante legale, con i formulari di presentazione dei corsi di formazione (Documentarista – III Livello, Master in catalogazione dei beni archivistici e librari – III Livello, Assistente familiare (di cui si allegano le schede identificative – Allegato 4) redatti su apposita modulistica allegata al presente CSA (Allegato 2), corredato della documentazione e certificazione ritenuta utile a consentire un'esauriente e completa valutazione dello stesso.

Il Piano dovrà riferirsi principalmente alle modalità con cui l'Ente concorrente intende impostare e gestire il complesso dell'intervento inerente le attività previste dal progetto esecutivo (Allegato 1) del presente C.S.A. (es. caratteristiche delle prestazioni offerte: metodi e tecniche adottati, aspetti organizzativi, attività, raccordi con il territorio, qualificazione del personale (titoli professionali), ruolo e modalità di utilizzo del personale a disposizione o da reperirsi, modalità di integrazione con iniziative e altre risorse del territorio, ecc.).

7) L'attestazione dell'avvenuto pagamento all' AVCP di Euro 140,00 Euro

Gli operatori economici che intendono partecipare alla gara devono versare la contribuzione dovuta ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nella misura prevista dall'art. 4 della deliberazione dell'AVCP del 3 novembre 2010, entro la data di scadenza per la presentazione delle offerte prevista dal presente CSA. Per eseguire il pagamento è necessario iscriversi on line al "Servizio di Riscossione" raggiungibile all'indirizzo <http://contributi.avcp.it>. L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG _____ che identifica la presente procedura e CUP B69E10005670009, in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 15/02/2010 pubblicata sulla G.U.R.I. Disponibile sul sito www.autoritalavoripubblici.it. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta. Il pagamento della contribuzione costituisce condizione di ammissibilità alla procedura di selezione del contraente. La mancata dimostrazione, al momento di presentazione dell'offerta, dell'avvenuto versamento di tale somma è causa di esclusione dalla procedura di scelta del contraente ai sensi dell'art. 1, comma 67 della legge 23

dicembre 2005, n. 266.

8) In caso di raggruppamenti temporanei e/o consorzi ordinari di concorrenti:

a) se non ancora costituiti:

Ciascuna ditta del costituendo raggruppamento deve inoltre allegare - pena l'esclusione - dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., contenente:

- indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati specificando gli interventi che saranno singolarmente posti in essere;
- impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;
- impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica.

b) se già costituiti:

- deve essere fornito il mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata, con l'indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
- deve essere, inoltre, allegata dichiarazione a firma del legale rappresentante della mandataria, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii..

Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica.

In casi di consorzi di cui all'art. 34 comma 1), lettera b) del 163/2006 e ss.mm.ii. dovrà essere specificato per quali consorziati il consorzio concorre, a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara (art. 37 comma 7 d.l.vo 163/2006 e ss.mm.ii.).

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana e completa di tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire in qualsiasi modo con esclusione della consegna a mano - a pena di inammissibilità - entro e non oltre le ore 12.00 del giorno in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: **Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli (non fa fede il timbro postale)**. Il suddetto termine di arrivo è perentorio; eventuali domande di partecipazione pervenute successivamente alla scadenza del termine previsto non saranno prese in considerazione. La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e - in caso di raggruppamenti di associazioni temporanee d'impresa - firmata per accettazione da tutti i componenti. L'inosservanza di una delle modalità e di uno dei termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara.

La gara sarà aggiudicata in presenza di almeno un'offerta valida.

La documentazione richiesta dovrà essere suddivisa come segue:

- **in una busta "A"**, sigillata, controfirmata sui lembi, riportante la scritta **"documentazione"** e **l'indicazione dell'appalto e dell'Ente**, va inserita la documentazione richiesta dall'art. 7 del CSA, ad esclusione del Piano operativo

dell'intervento con i formulari di presentazione.

- **in una busta “B”**, sigillata, controfirmata sui lembi riportante la scritta **“Piano operativo dell'intervento”** e **l'indicazione dell'appalto e dell'Ente**, va inserito il Piano operativo dell'intervento con i formulari di presentazione dei corsi di formazione (Allegato 2) nonché le certificazioni e attestazioni necessarie per attribuire i punteggi di cui al successivo art. 11 del CSA, ed i curricula delle figure professionali da impiegare, firmati e corredati da valido documento riconoscimento.
- **in una busta “C”**, sigillata, controfirmata sui lembi riportante la scritta **“offerta economica”** e **l'indicazione dell'appalto e dell'Ente**, va inserita l'offerta economica in bollo riportante il prezzo offerto, in cifre e in lettere, al netto di IVA e sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i del/i concorrenti; la stessa deve essere corredata, a pena di esclusione, dell'importo relativo ai costi di sicurezza ai sensi dell'art. 87, IV comma del dlgs 163/2006 ss.mm.ii.
- **N.B. L'offerta economica deve essere unica ovvero redatta sommando il costo dei corsi di formazione, non soggetto a ribasso, più l'importo dei servizi soggetto a ribasso, tenendo conto di quanto stabilito dal precedente art. 3 del presente CSA.**
All'uopo all'offerta economica va allegato lo schema del piano dei costi (Allegato 3) dei soli corsi di formazione che devono tener conto di quanto previsto dal succitato art. 3 del presente CSA.

Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario già costituito l'offerta deve essere sottoscritta dal rappresentante della ditta mandataria.

Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario non ancora costituito l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti delle ditte partecipanti .

Non saranno ammesse, pena l'esclusione dalla gara, offerte parziali né offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara.

Le tre buste vanno inserite in un'altra busta, a sua volta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, sulla quale va indicato: l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determina di indizione, il relativo codice C.I.G., l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo e il numero di fax, e del destinatario.

L'Amministrazione si riserva il diritto di chiedere agli aggiudicatari, prima della stipula del contratto, prova del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare nel periodo di vigenza del contratto verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.

Così come previsto dal citato “Protocollo di legalità” l'ente aggiudicatario che si renderà responsabile dell'inosservanza di una delle predette clausole sarà considerato di non gradimento per l'Amministrazione Comunale che pertanto procederà alla risoluzione del relativo contratto di appalto

Sia l'offerta tecnica sia l'offerta economica, dovranno, a pena di esclusione, essere siglate in ogni loro pagina e sottoscritte per esteso da parte del legale rappresentante in calce all'ultima pagina delle offerte medesime. Nel caso di imprese riunite, sia il l'offerta tecnica sia l'offerta economica, dovranno essere siglate in ogni pagina da tutti i partecipanti al raggruppamento.

Il “Piano operativo dell'intervento” dovrà specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista nell'articolo 37 e 38 del decreto legislativo n.163/2006 e ss.mm.ii.

Aggiudicazione

Il servizio sarà affidato mediante procedura aperta, secondo le modalità prescritte dal decreto legislativo 163/2006, in presenza di almeno un'offerta valida all'organizzazione che avrà praticato l'offerta economicamente più vantaggiosa in base all'art. 83 del D. lgs 163/2006 e ss.mm.ii.sulla base dei seguenti elementi: qualità dell'intervento, risorse umane tecniche, prezzo.

Per le procedure relative ai termini di ricezione delle domande di partecipazione e di ricezione delle offerte, si fa riferimento alla procedura prevista ai sensi dell'art. 70 comma 7 del citato D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Ove la gara dovesse andare deserta al primo esperimento, verrà, per l'urgenza, esperita procedura negoziata.

Il verbale di aggiudicazione non terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 88 del Regolamento sulla Contabilità di Stato, approvato con R.D. 23/5/24 n. 827, restando l'aggiudicataria subordinata alla favorevole acquisizione delle informazioni di cui all'art. 4 del d. Lgs. 490/94.

Gli enti interessati potranno partecipare – come organismi riuniti in ATI ed in consorzi ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 10/1/91 N.55. - con un sola offerta tecnica. Per i consorzi stabili di cui all'art. 36 comma 1 D.Lgs.vo 163/2006 e ss.mm.ii. è vietata la partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati (art. 36 comma 5 D. Lgs.vo 163/2006 e ss.mm.ii.).

L'aggiudicatario resta vincolato fin da tale momento all'osservanza dell'appalto, impegnandosi a stipulare il definitivo contratto alla data che gli sarà comunicata. In ragione della predetta stipula il vincolo contrattuale tra le parti si intenderà perfezionato ad ogni effetto di legge, mentre il Comune di Napoli non sarà vincolato se non dopo le prescritte approvazioni di esecutività come per legge.

L'aggiudicatario, nel partecipare alla gara per l'appalto in parola, è pienamente a conoscenza dei procedimenti amministrativi che il Comune di Napoli è tenuto a seguire a norma delle vigenti leggi fino al perfezionamento dell'atto finale.

In caso di inosservanza di quanto richiesto per addivenire alla stipula contrattuale o rifiuto della stipula stessa dopo l'aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione e dell'affidamento stesso, si procederà a trattenere la cauzione e si procederà ad affidare al successivo concorrente utilmente collocato in graduatoria.

Art.9

Disposizioni particolari riguardanti l'appalto Protocollo di Legalità

Nel partecipare alla gara l'appaltatore dichiara di conoscere ed accettare le condizioni inserite nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, e recepito con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, e del cui testo - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - si riportano, integralmente, nel presente CSA gli articoli 2 e 3 contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le clausole che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, oltre alla clausola di cui all'art. 3 comma 2.

sottoscritto in data 1° agosto 2007
(estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i., del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.

Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

- a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;
- b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;
- c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
 - I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
 - II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
 - III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e

automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

- d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;
- e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;
- f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;
- g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;

ART. 3

1. La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/06 e s.m.i.; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.
2. All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola relativa all'art. 3 comma 2

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore."

Disposizioni ai sensi della L.R. Campania n. 3/07

L'art. 52 della Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania - recita: della medesima Legge regionale recita: "1. Fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa statale e regionale in materia di tutela dei lavoratori e di misure antimafia, le stazioni appaltanti, i concessionari di opere pubbliche e qualunque soggetto pubblico o privato, che realizzano opere pubbliche nel territorio della regione Campania, al fine di assicurare la leale cooperazione dell'appaltatore, prevedono nel contratto oltre che nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, nonché nelle convenzioni, le seguenti clausole a tutela dei lavoratori: a) obbligo di applicare e far applicare all'operatore economico, integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza. Per gli appalti di lavori, anche durante l'esecuzione, la verifica degli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali; b) obbligo dell'appaltatore di rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; c) obbligo in base al quale il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o concedente per le prestazioni oggetto del contratto o della concessione è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili nel caso di lavori."

Art. 10

Commissione giudicatrice

Le offerte saranno valutate da apposita Commissione giudicatrice nominata dal Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali. Il giudizio della Commissione sarà emesso previa valutazione tecnico - economica delle offerte, sulla scorta delle indicazioni del presente Capitolato Speciale. La Commissione, nell'espletamento del proprio compito, opererà verificando la congruenza del progetto presentato dal concorrente con il presente Capitolato Speciale. L'intento è quello di valutare l'offerta economicamente più vantaggiosa coniugata con l'accertamento di caratteristiche sostanziali di qualità ai sensi del D.lgs. 163/2006 ss.mm.ii.. A seguito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria che indicherà la valutazione di tutte le proposte presentate e ritenute ammissibili.

Art. 11
Criteria di valutazione e relativi parametri

L'apposita Commissione potrà attribuire un massimo di 100 punti e valuterà le offerte pervenute, secondo i seguenti elementi qui riportati in ordine decrescente d'importanza:

- a) elementi qualitativi: qualità dell'intervento e risorse umane tecniche fino a 90 punti;**
- b) elemento quantitativo: Prezzo fino a 10 punti.**

Il calcolo del punteggio da attribuire verrà definito in base alla valutazione effettuata dalla commissione a seguito dell'esame dei criteri di valutazione contenuti dalla seguente griglia.

Il criterio è quello dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. in favore della ditta che avra' presentato l'offerta economicamente piu' vantaggiosa. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida. La valutazione sarà effettuata secondo i criteri indicati dall'art. 11 del C.S.A. ovvero: a) elementi qualitativi: qualità dell'intervento e risorse umane tecniche fino a 90 punti; b) elemento quantitativo: prezzo fino a 10 punti. Ai fini della valutazione si applicherà il metodo aggregativo compensatore in base alla seguente formula:

$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$ dove:

$C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile

tra zero e uno.

\sum_n = sommatoria.

I coefficienti $V(a)_i$ saranno determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari, secondo l'All. P del DPR 207 del 2010, punto IV, ripartiti come di seguito:

<u>VALUTAZIONE</u>	<u>SCALA DI VALUTAZIONE</u>	<u>COEFFICIENTE DI VALUTAZIONE</u>
NON VALUTABILE		0,00
PARZIALMENTE ADEGUATO		0,30
SUFFICIENTE		0,60
DISCRETO		0,70
BUONO		0,80
OTTIMO		1,00

La ditta concorrente che non avrà totalizzato almeno 42 punti nell'offerta quantitativa sarà esclusa dalla gara.

Criteria di valutazione e relativi parametri

Il possesso delle caratteristiche dovrà essere documentato da attestati chiari dei soggetti dichiaranti, con riferimenti temporali e logistici che consentano verifiche e valutazioni più approfondite. L'eventuale accertamento da parte dell'Amministrazione proponente di dichiarazioni anche parzialmente false comporterà la revoca dell'affidamento oltre alle altre sanzioni di legge.

	QUALITA' DELL'INTERVENTO E RISORSE UMANE E TECNICHE		Punti max da assegnare
A	<p>Metodologia dell'organizzazione, della gestione delle attività previste dal progetto esecutivo approvato dalla Regione Campania allegato al presente C.S.A. (Allegato 1)</p> <p>Si valutano le modalità e le caratteristiche con cui l'Ente concorrente intende impostare e gestire il servizio in termini di completezza ed innovatività <u>in relazione agli obiettivi, alle attività ed ai risultati attesi di ciascuna macroazione</u> (direzione e controllo interno; promozione e pubblicizzazione; archivio della memoria delle donne, laboratori per l'interculturalità; animazione bambini; diffusione dei risultati), in particolare andranno specificate per ciascuna delle attività previste dalle su dette macroazioni, ai fini della valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌚ descrizione del contesto territoriale e/o settoriale; ⌚ gli aspetti organizzativi; <ul style="list-style-type: none"> ⌚ i metodi e tecniche adottati; ⌚ le proposte aggiuntive e migliorative, ⌚ i raccordi con il territorio; ⌚ strumenti interni di monitoraggio e valutazione ⌚ Risorse Umane e Tecniche. 		<p>N.B.</p> <p>Ogni attestazione otterrà punteggi rispetto ad un solo indicatore, ovvero non si potrà presentare la stessa documentazione per più di un indicatore.</p>
A1	<p>Descrizione, con circostanziati riferimenti derivanti da propria esperienza operativa nell'attività di riferimento di ciascuna macroazione entro il quale si declina l'intervento da attuare, con precisa indicazione della domanda espressa e/o potenziale del target di riferimento da gestire, le modalità di attuazione dell'intervento e l'organizzazione del lavoro .</p>		Max 8 Punti
A2	<p>DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI (completezza, chiarezza e rispondenza agli obiettivi ed alle attività di ciascuna delle macroazioni sopra elencate)</p>		Max 16 Punti
A2.1	<p>Completezza dell'esposizione progettuale in tutti i punti richiesti</p>	Max Punti 4	
A2.2	<p>chiara descrizione degli obiettivi generali e specifici del servizio da gestire rispetto a ciascuna delle macroazioni sopra elencate con precisa individuazione di indicatori di risultato</p>	Max Punti 4	
A2.3	<p>⌚ chiara e completa descrizione dei piani di attuazione e della tipologia e caratteristiche dell'intervento da gestire rispetto a ciascuna delle macroazioni sopra elencate per il raggiungimento degli obiettivi fissati</p>	Max Punti 4	
A2.4	<p>⌚ congruenza e qualità delle metodologie e delle tecniche adottate rispetto all'intervento da gestire in relazione a ciascuna delle macroazioni sopra elencate</p> <p>⌚</p>	Max Punti 4	

A3	<p>Proposte aggiuntive e migliorative in relazione agli obiettivi, alle attività ed ai risultati attesi (individuazione di proposte innovative che non comportino costi aggiuntivi)</p>		Max 4 Punti
A4	<p>Metodologia proposta per l'attivazione di sinergie con partners e attori locali sul territorio da documentare con Protocolli e/o coordinamenti operativi con strutture ed organismi pubblici e del privato per la realizzazione di ciascuna delle macroazioni sopra elencate.</p>		Max 6 Punti
A5	<p>Adeguatezza degli strumenti interni di monitoraggio e valutazione di ciascuna delle attività in cui si declinano le macroazioni sopra elencate.</p>		Max 6 Punti
A6	<p>Meccanismi di pubblicizzazione, comunicazione e sensibilizzazione sociale</p>		Max 4 Punti
A7	<p>Descrizione delle modalità di coordinamento e raccordo con la stazione appaltante per la gestione unitaria delle attività appaltate.</p>		Max 6 Punti
A8	<p>Capacità delle figure professionali impegnate, in rapporto ai titoli afferenti ed alle esperienze pregresse, da rilevarsi dai curricula e in base ai seguenti elementi, suddivise per ciascuna delle macroazioni sopraelencate, valutabili per ogni figura .</p>		Max 32 Punti

	<p>DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO</p> <p>⌚ 1 Coordinatore delle attività progettuali in possesso di laurea in materie sociali, esperto nell'ambito dell'intervento da gestire, con una documentata esperienza in ricerca, osservazione e studio della differenza di genere</p> <p>⌚ 1 Addetto alla segreteria con pregressa e documentata esperienza nel settore</p> <p>⌚ 1 Sociologo junior, con una documentata esperienza in ricerca, osservazione e studio del fenomeno delle differenze di genere, nonché in elaborazione del know how in forme comunicative</p> <p>⌚ 1 Sviluppatore di software, con documentata esperienza nell'utilizzo dei sistemi operativi, particolarmente di software per grafica, nonché nella gestione di database e relativa elaborazione dati</p> <p>⌚ 1 Addetto all' immissione dati, con documentata esperienza nella gestione di database e relativa immissione dati</p>	<p>Max 5 Punti</p>	
<p>A8.2</p>	<p>PUBBLICIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI</p> <p>⌚ 1 esperto di comunicazione sociale junior: con una documentata esperienza in attività di pubblicizzazione e di campagne comunicative</p>	<p>Max Punti 1</p>	
<p>A8.3</p>	<p>ARCHIVIO DELLA MEMORIA DELLE DONNE</p> <p>Attività 1: Riorganizzazione, catalogazione etc:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 esperto di comunicazione sociale junior con una documentata esperienza in materia di differenze di genere - 1 Documentarista junior con una documentata esperienza in materia di differenze di genere - 1 Archivist junior con una documentata esperienza in materia di differenze di genere - 1 Esperto in informatica e web junior con documentata esperienza nel campo informatico e gestione siti web <p>Attività 2: Ciclo di 5 Workshop di aggiornamento professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Esperto in catalogazione opere librerie junior, con documentata esperienza nel settore - 1 Esperto informatico junior con documentata esperienza nel campo informatico - 1 Tutor con documentata esperienza in tutoraggio d'aula 	<p>Max Punti 7</p>	

	<p>LABORATORI DI INTERCULTURALITA'</p> <p>Attività 1: Due Edizioni di un percorso di lingua - per singolo corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Orientatore con documentata esperienza nel settore - 2 Esperti di lingua italiana con documentata esperienza nel settore - 1 Tutor con documentata esperienza nel settore - 1 Mediatore Culturale, con documentata esperienza nel settore sociale e dell'immigrazione <p>Attività 2: Due Edizioni dei seguenti percorsi integrati di apprendimento professionale:</p> <p>Corso di riparazione abiti e cucito - per singolo corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Orientatore con documentata esperienza nel settore - 2 Esperti, con documentata esperienza nel settore - 1 Tutor con documentata esperienza nel settore - 1 Mediatore Culturale, con documentata esperienza nel settore sociale e dell'immigrazione <p>Corso di cucina per catering e banqueting - per singolo corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 Orientatore con documentata esperienza nel settore -1 Esperto in cucina mediterranea, con documentata esperienza nel settore -1 Esperto in cucina etnica, con documentata esperienza nel settore -1 Tutor con documentata esperienza nel settore -1 Mediatore Culturale, con documentata esperienza nel settore sociale e dell'immigrazione <p>ANIMAZIONE BAMBINI</p> <p>Attività: Intrattenimento di minori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 Animatori Sociali, con documentata esperienza nel settore dell'animazione, dell'aggregazione e socializzazioni per bambini - 1 Mediatore Culturale, con documentata esperienza nel settore sociale e dell'immigrazione <p>DIFFUSIONE DEI RISULTATI</p> <p>Attività: Incontri e seminari, report e pubblicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Esperto di comunicazione sociale junior <p>Descrizione delle risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione delle attività di ciascuna delle macroazioni da gestire, con riferimento agli obiettivi da raggiungere</p>		
A8.4		Max Punti 15	
A8.5		Max 3 Punti	
A8.6		Max 1 Punto	
A9			Max 6 punti

A10	<p>Descrizione di strumenti documentali adeguati per garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la comunicazione fra gli operatori - i passaggi di consegne - la conservazione della memoria degli avvenimenti 	Max 2 punti
	Punteggio totale elementi qualitativi	Max punti 90

OFFERTA ECONOMICA

Alle offerte economiche valide verrà assegnato il relativo punteggio, sulla base della seguente formula:

$$P = \frac{P_{\max} + P_{\min} - P_i}{P_{\max}} \times 10$$

In cui:

- P_{max} è il prezzo dell'offerta più alta
- P_{min} è il prezzo dell'offerta più bassa
- P_i è il prezzo dell'offerta in esame
- 10 è il valore massimo fissato per il parametro di valutazione del prezzo

Saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. P_i : 3,23456 punteggio attribuito 3, 234).

Il prezzo offerto non potrà essere superiore, pena l'esclusione, al prezzo posto a base d'asta.

N.B. Ogni attestazione otterrà punteggi rispetto ad un solo indicatore dell'intera scheda, ovvero non si potrà presentare la stessa documentazione per più di un indicatore.

In caso di punteggio complessivo identico l'appalto sarà aggiudicato all'Ente che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento all'ordine di importanza dei diversi elementi e quindi secondo la seguente priorità: a) elementi qualitativi b) elemento quantitativo

Art. 12

Variazione dell'importo complessivo

Qualora cambino sensibilmente le condizioni originarie che hanno spinto l'Amministrazione Comunale all'affidamento dei servizi oggetto dell'Appalto, per cui siano necessari interventi di urgenza o si verificano accadimenti particolari e/o intervengano progettualità innovative sulla base di leggi e normative comunitarie nazionali e regionali al momento non previste, è possibile che intervengano variazioni in aumento o in diminuzione, di natura temporanea o definitiva, delle prestazioni richieste e della spesa complessiva dell'appalto.

Tanto potrà definirsi a richiesta del Dirigente del Servizio, e in caso di prestazione in aumento, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e nella misura massima del 20% dell'importo totale, ferme restando le altre condizioni di aggiudicazione, senza che l'Ente aggiudicatario possa sollevare eccezione e/o pretendere alcuna indennità aggiuntiva.

Art. 13
Corrispettivi e modalità di pagamento

Il pagamento del corrispettivo è a valere sul POR Campania FSE 2007-2013. Asse II “Occupabilità”. Obiettivo specifico F). Obiettivo operativo f2). Il pagamento è subordinato alla disponibilità delle suddette risorse comunitarie e quindi l’Amministrazione non potrà essere ritenuta responsabile dei ritardi che potrebbero verificarsi nella liquidazione delle fatture, dovuti alla mancanza delle sopra citate risorse.

Al fine del pagamento l’affidatario è tenuto a presentare, all’avvio delle attività, dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto nel progetto sollevando il Comune di Napoli.

Premesso che per la prestazione di servizi il corrispettivo viene considerato a corpo e soggetto a fatturazione con applicazione di IVA, mentre per i progetti formativi il corrispettivo viene erogato a rendicontazione dei costi sulla base del piano finanziario allegato con la produzione dei documenti contabili ed amministrativi da presentare al Servizio in copia conforme all’originale con elenco dettagliato così come previsto dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013, approvato con DD. Reg. Campania n. 160 del 29/06/ 2011 a cui l’affidatario dovrà attenersi.

I corrispettivi saranno liquidati secondo le seguenti modalità:

I Anticipazione pari al 40% dell’importo complessivo previa trasmissione della comunicazione della liberatoria del comma precedente, della dichiarazione dell’assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, eventuale ulteriore documentazione se richiesta e ritenuta necessaria in merito alle specificità del progetto e fideiussione pari alla somma da anticipare e previa comunicazione dell’avvio delle azioni progettuali. L’affidataria dovrà emettere fattura per l’anticipazione alla quale si applicherà l’IVA solo sulla parte relativa a prestazioni di servizi. Per l’attività formativa l’affidataria dovrà emettere idoneo documento fiscale.

II Anticipazione pari al 40% dell’importo complessivo assegnato dopo aver speso il 100% del I anticipo. Per accedere alla II anticipazione, occorre che le spese del I anticipo, utilizzate per la formazione, siano effettivamente sostenute, quietanzate, rendicontate sulla base del piano finanziario presentato e risultanti da documenti contabili ed amministrativi da presentare al Servizio in copia conforme all’originale con elenco dettagliato. Per la parte relativa all’erogazione delle prestazioni di servizi relative allo svolgimento delle altre attività previste dal CSA, si dovrà presentare, con le formalità di cui all’art. 38 del D.P.R. 445/2000, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall’art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, una dichiarazione di responsabilità con la quale sia attestata: la regolare esecuzione del servizio svolto ed appaltato, gli obiettivi ed i risultati raggiunti; quali azioni informative e pubblicitarie sono state poste in essere, le eventuali criticità e progressi e le diverse fasi di realizzazione delle attività eseguite (numero di ore effettivamente realizzate, numero di utenti ecc). Inoltre con la stessa dichiarazione dovrà essere attestato l’effettività delle spese sostenute e la loro congruità. Inoltre dovranno essere presentati i time sheet dei consulenti. Per le attrezzature saranno sufficienti le bolle di consegna. Inoltre l’erogazione del II anticipo è subordinato alla presentazione da parte dell’affidataria di polizza fideiussoria di pari importo, di una relazione intermedia delle attività svolte. Infine tale II anticipo potrà essere liquidato a seguito dell’esito positivo del controllo tecnico-amministrativo e contabile svolto dal team di Obiettivo Operativo sulla spesa. Per poter accedere alla II anticipazione occorrerà che l’aggiudicataria attesti la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e che le spese effettuate siano ammissibili secondo la normativa vigente in materia di spendibilità dei fondi FSE. Su tutti documenti si dovrà fare riferimento al finanziamento del

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013
ASSE II -OCCUPABILITA’

La liquidazione del saldo finale, pari alla differenza tra l’importo aggiudicato e le anticipazioni

eventualmente ricevute, verrà effettuata su istanza dell'aggiudicatario indirizzata al Comune di Napoli, nella quale si indichi l'importo del saldo finale provvisorio spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili gli importi ricevuti a titolo di anticipazione.

Per accedere al saldo finale occorre che le spese del II anticipo, utilizzate per la formazione, siano effettivamente tutte sostenute, quietanzate, rendicontate sulla base del piano finanziario presentato e risultanti da documenti contabili ed amministrativi da presentare al Servizio in copia conforme all'originale con elenco dettagliato. Per la parte relativa all'erogazione delle prestazioni di servizi relative allo svolgimento delle altre attività previste dal CSA, occorre che le spese del II anticipo siano effettivamente tutte sostenute e quietanzate. L'affidatario dovrà presentare, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, una dichiarazione di responsabilità con la quale sia attestata: la regolare esecuzione di tutto il servizio svolto ed appaltato, gli obiettivi ed i risultati raggiunti; quali azioni informative e pubblicitarie sono state poste in essere, le eventuali criticità e progressi e le diverse fasi di realizzazione delle attività eseguite, numero di ore effettivamente realizzate, numero di utenti ecc. Inoltre con la stessa dichiarazione dovrà essere attestato di aver già sostenuto le spese relative al II anticipo e la loro congruità. Inoltre dovranno essere presentati i time sheet dei consulenti. Per le attrezzature saranno sufficienti le bolle di consegna. Inoltre l'erogazione del saldo è subordinato alla presentazione da parte dell'affidataria di polizza fideiussoria di pari importo. **Si ricorda che occorre presentare, in uno alla succitata domanda, una fattura per la parte servizi ed idonea documentazione contabile per le parte formazione.** Infine tale saldo potrà essere liquidato a seguito dell'esito positivo del controllo tecnico-amministrativo e contabile svolto dal team di Obiettivo Operativo della Regione sulla spesa rendicontata. Per poter accedere al saldo occorrerà che l'aggiudicatario attesti la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e che le spese effettuate siano ammissibili secondo la normativa vigente in materia di spendibilità dei fondi FSE.

Infine è fatto obbligo alla fine delle attività che i beni acquistati in conformità a quanto previsto in materia di spendibilità dei fondi FSE, siano prontamente consegnati all'Amministrazione Comunale.

La fattura, intestata al Comune di Napoli, dovrà riportare, indefettibilmente, le seguenti indicazioni:

- numero;
- data;
- estremi identificativi dell'intestatario;
- importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
- indicazione dell'oggetto dell'attività prestata
- estremi identificativi del contratto cui la fattura si riferisce;
- titolo del progetto ammesso al finanziamento
- la dicitura spesa finanziata dal

**PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013
ASSE II -OCCUPABILITA'**

Si precisa che per la formazione la rendicontazione da effettuare riguarderà i singoli costi sostenuti sulla base del piano dei costi.

CAPITOLO II

Art. 14

Natura dell'intervento

Obiettivo fondamentale dell'Intervento, perseguito attraverso attività di diverso impatto ma tutte riconducibili al medesimo impianto strategico, è favorire un vero e proprio cambiamento culturale che combatta gli stereotipi e i pregiudizi che ostacolano l'entrata delle donne nel mondo del lavoro, le discriminazioni e le multi discriminazioni sui luoghi di lavoro e nella società in genere, l'esclusione delle donne dalla vita attiva e dai processi decisionali.

L'intervento mira dunque in primo luogo all'eradicazione degli stereotipi di genere nell'educazione, nell'istruzione, nella formazione e nel mercato del lavoro. Soprattutto in quest'ultimo ambito le discriminazioni di genere mostrano il loro carattere più pervasivo, in quanto la loro ripercussione più immediata è la segregazione professionale del mercato del lavoro. Le azioni vanno concepite quindi quali strumenti per eliminare la disparità di genere nell'istruzione e nell'occupazione ed annullare gli stereotipi di genere che agiscono da ostacoli alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro, promuovendo analisi ed azioni di supporto innovative che agiscano sulle percezioni e sulle cause di esclusione sociale e professionale costruite sulle "differenze".

Le attività saranno declinate sulla base dei diversi target di donne (giovani, anziane, immigrate ecc.). In particolare, i laboratori interculturali mirano a strutturare percorsi alternativi integrati e individualizzati per la transizione al lavoro delle donne, con particolare attenzione a donne immigrate residenti nelle aree urbane a maggiore disagio sociale, più vulnerabili al fenomeno della "multidiscriminazione".

Una delle principali macroazioni dell'intervento sarà la creazione dell'"**Archivio delle memoria delle donne**", strutturato sulla base delle indicazioni provenienti dai bisogni rilevati presso l'utenza storica del Centro Documentazione Donna e dai risultati di una specifica consultazione delle associazioni e organizzazioni ospitate e in rete, volto proprio allo studio della differenza di genere e delle dinamiche da essa originate. La riorganizzazione funzionale, da realizzarsi attraverso l'aggiornamento delle risorse umane coinvolte e processi d'innovazione organizzativa e tecnologica, sarà perseguita anche tramite processi di apprendimento diretto e la messa in rete con sistemi e competenze detenuti da strutture analoghe presenti sul territorio nazionale ed internazionale.

L'attività principale dell'Archivio, la cui mission fondamentale è promuovere la partecipazione femminile al mercato del lavoro attraverso azioni di supporto, studio e analisi, sarà creare un centro di studio per la sperimentazione e catalogazione di modelli ed esperienze relativi alle donne nel mondo del lavoro, oltre che la costruzione di un data-base per la raccolta di "idee al femminile" per l'innovazione.

L'attività dell'Archivio sarà inoltre integrata da attività di sensibilizzazione mirate a favorire la comprensione e la valorizzazione delle differenze di genere e culturali (ciò richiede l'attivazione di un Comitato tecnico-scientifico "aperto", rappresentativo dei saperi fin qui elaborati in materia sia in ambito accademico che professionale o imprenditoriale).

In altri termini, si prevede una diversa collocazione strategica dell'Archivio, in modo che non si limiti ai semplici servizi di prestito e consultazione dei volumi e dei materiali di archivio, bensì acquisisca la dimensione di "strumento sociale di conoscenza", base informativa dinamica che sia mezzo funzionale alla promozione di politiche e azioni nell'ambito delle pari opportunità, soprattutto nel mondo del lavoro.

Il potenziamento sarà perseguito integrando le competenze in possesso del personale impiegato, attraverso l'attivazione di percorsi di qualificazione finalizzati alla costruzione di specifiche professionalità ed il trasferimento di know-how volto a trasferire i più innovativi strumenti di conservazione, organizzazione e gestione documentaria (anche su supporto informatico). L'attività prevede l'organizzazione e le gestione, in partenariato con organismi competenti, di attività di aggiornamento, specializzazione, qualifica e alta formazione in materia rivolti a dipendenti degli uffici comunali e delle biblioteche comunali, oltre che alle giovani con titolo di studio congruente che potranno così acquisire competenze valide per l'inserimento nel mondo del lavoro.

La qualificazione delle risorse umane si sostanzierà in secondo luogo per mezzo dell'apprendimento diretto dei sistemi e competenze detenuti da Archivi analoghi e di riconosciuto valore, tramite processi basati sullo scambio di good practices e acquisizione della specializzazione tecnica posseduta dagli addetti.

Il collegamento con gli Archivi suddetti (e con gli altri Archivi e biblioteche cittadine) sarà inoltre promosso anche al fine di permettere una connessione stabile per il trasferimento di materiali ed esperienze, anche con il supporto di canali informatici.

Saranno altresì attivati **percorsi integrati di lingua e di apprendimento professionale** rivolti a donne immigrate, in grado di offrire strumenti concreti atti a combattere i fenomeni di multidiscriminazione e favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro.

E' prevista inoltre l'organizzazione, in via sperimentale e attuata attraverso il coinvolgimento di esperte singole o associate, di luoghi fisici e simbolici di incontro, confronto e scambio di pensieri, idee, saperi ed abilità tra donne. L'intento è di valorizzare il confronto costruttivo che nasce dall'incontro tra diversità primarie (quelle che non possono essere modificate come l'età, il genere, l'origine etnica, le abilità fisiche, le caratteristiche mentali) e le diversità secondaria (le caratteristiche acquisite nel tempo come cultura, educazione e formazione, situazione familiare, localizzazione geografica, reddito, religione, ruolo organizzativo, esperienza professionale).

In piena sinergia con le altre attività svolte nell'ambito dell'intervento, è previsto altresì l'allestimento di **uno spazio animazione** per i figli delle donne che frequentano il Centro Donna.

Art. 15

Attività e moduli operativi

Nel dettaglio ciascuna delle macroazioni dell'intervento (DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO; PROMOZIONE E PUBBLICIZZAZIONE; ARCHIVIO DELLA MEMORIA DELLE DONNE, LABORATORI PER L'INTERCULTURALITÀ; ANIMAZIONE BAMBINI; DIFFUSIONE DEI RISULTATI) si declina nelle seguenti attività e moduli operativi e secondo tempi e costi previsti nel progetto esecutivo (Allegato 1) del presente C.S.A. :

DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

- Attività:

- **Coordinamento**
- **Segreteria tecnica organizzativa**
- **Monitoraggio fisico- finanziario delle attività**
- **Valutazione finale del progetto individuazione delle buone prassi**

- Modulo Operativo:

- **1 Coordinatore** delle attività progettuali in possesso di laurea in materie sociali, esperto nell'ambito dell'intervento da gestire, con una documentata esperienza in ricerca, osservazione e studio della differenza di genere, **che sarà impegnato per un tempo massimo di 3 ore al giorno per 5 giorni alla settimana nell'arco temporale nell'arco di 15 mesi**
- **1 Addetto alla segreteria** con pregressa e documentata esperienza nel settore, **che sarà impegnato per un tempo massimo di 4 ore al giorno per 5 giorni alla settimana nell'arco temporale nell'arco di 15 mesi**
- **1 Sociologo junior**, con una documentata esperienza in ricerca, osservazione e studio del fenomeno delle differenze di genere, nonché in elaborazione del know how in forme comunicative, **che sarà impegnato per un tempo massimo di 5 ore al giorno per 2 giorni alla settimana nell'arco temporale nell'arco di 15 mesi**
- **1 Sviluppatore di software**, con documentata esperienza nell'utilizzo dei sistemi operativi, particolarmente di software per grafica, nonché nella gestione di database e

- relativa elaborazione dati, **che sarà impegnato per un tempo massimo di 5 ore al giorno per 2 giorni alla settimana nell'arco temporale nell'arco di 15 mesi**
- **1 Addetto all'immissione dati**, con documentata esperienza nella gestione di database e relativa immissione dati, **che sarà impegnato per un tempo massimo di 5 ore al giorno per 2 giorni alla settimana nell'arco temporale nell'arco di 15 mesi**

PUBBLICIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

- Attività:

- **Elaborazione e pubblicazione di brochure, volantini, manifesti e relativa affissione, pubblicità**
- **Evento di presentazione**

- Modulo Operativo:

- **1 esperto di comunicazione sociale junior:** con una documentata esperienza in attività di pubblicizzazione e di campagne comunicative, **che sarà impegnato per un tempo massimo di 4 ore al giorno per 25 giorni nell'arco di 6 mesi**

ARCHIVIO DELLA MEMORIA DELLE DONNE

- Attività 1:

Riorganizzazione, catalogazione, gestione e divulgazione di materiali cartacei, fotografici, filmici, informatizzati, attualmente dispersi e/o catalogati in modo improprio e/o non accessibile, attraverso:

- Catalogazione di materiale bibliografico delle differenze di genere e delle dinamiche da essa generate;
- Raccolta delle indicazioni provenienti dai bisogni rilevati presso l'utenza storica del Centro Documentazione Donna e dai risultati di una specifica consultazione delle associazioni e organizzazioni ospitate e in rete;
- Focus group con testimoni privilegiati: informati sui fatti, esperti, testimonial
- Attivazione di una connessione stabile con Archivi analoghi e biblioteche cittadine delle 10 municipalità (Spazio donna)
- Supporto all'attivazione e cura di un Comitato di tecnico-scientifico "aperto" verso altre realtà istituzionali di competenza rappresentativo dei saperi fin qui elaborati in materia, sia in ambito accademico che professionale o imprenditoriale.

Modulo Operativo:

- **1 esperto di comunicazione sociale junior:** con una documentata esperienza in materia di differenze di genere, **che sarà impegnato per un tempo massimo di 3 ore al giorno per 5 giorni alla settimana nell'arco temporale di 15 mesi**
- **1 documentarista junior** con una documentata esperienza in materia di differenze di genere, **che sarà impegnato per un tempo massimo di 3 ore al giorno per 5 giorni alla settimana nell'arco temporale di 15 mesi**
- **1 archivista junior** con una documentata esperienza in materia di differenze di genere, **che sarà impegnato per un tempo massimo di 3 ore al giorno per 5 giorni alla settimana nell'arco temporale di 15 mesi**
- **1 esperto in informatica e web junior** con documentata esperienza nel campo informatico e gestione siti web, **che sarà impegnato per un tempo massimo di 3 ore al giorno per 5 giorni alla settimana nell'arco temporale di 15 mesi**

- Attività 2:

Ciclo di 5 Workshop di aggiornamento professionale delle competenze del personale

interno relativo ai più innovativi strumenti di conservazione, organizzazione e gestione documentaria (1 al mese nell'arco di 6 mesi di 14 ore ciascuno)

Modulo Operativo:

- **1 Esperto in catalogazione opere librerie junior**, con documentata esperienza nel settore che sarà impegnato **per un tempo massimo di 7 ore al giorno per 10 giorni nell'arco temporale di 6 mesi**
- **1 esperto informatico junior** con documentata esperienza nel campo informatico, che sarà impegnato **per un tempo massimo di 7 ore al giorno per 10 giorni nell'arco temporale di 6 mesi**
- **1 tutor** con documentata esperienza in tutoraggio d'aula che sarà impegnato **per un tempo massimo di 7 ore al giorno per 10 giorni nell'arco temporale di 6 mesi**

LABORATORI DI INTERCULTURALITA'

- Attività 1:

Due Edizioni di un percorso di lingua e di orientamento al lavoro atto a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro:

- Percorso integrato di lingua (150 ore) per un massimo di 20 corsisti per ciascuna edizione (donne immigrate).
- Colloqui orientativi personalizzati e bilancio delle competenze.

Modulo Operativo per singolo corso:

- **1 orientatore** con documentata esperienza nel settore che sarà impegnato **per un tempo massimo di 2 ore al giorno per 10 giorni nell'arco temporale di 9 mesi**
- **2 esperti di lingua italiana** con documentata esperienza nel settore che saranno impegnati **per un tempo massimo di 5 ore al giorno per 15 giorni pro-capite nell'arco temporale di 9 mesi**
- **1 tutor** con documentata esperienza nel settore che sarà impegnato **per un tempo massimo di 5 ore al giorno per 30 giorni nell'arco temporale di 9 mesi**
- **1 Mediatore Culturale**, con documentata esperienza nel settore sociale e dell'immigrazione, che sarà impegnato **per un tempo massimo di 5 ore al giorno per 30 giorni nell'arco temporale di 9 mesi**

- Attività 2:

Due Edizioni per ciascun percorso integrato di apprendimento professionale, in grado di offrire strumenti concreti atti a combattere i fenomeni di multidiscriminazione e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro:

- Laboratorio di riparazione abiti e cucito (150 ore) 20 corsisti per ciascuna edizione (donne autoctone ed immigrate)
- Laboratorio di catering e banqueting (250 ore) 20 corsisti per ciascuna edizione (donne autoctone ed immigrate)

Modulo Operativo per il Laboratorio di riparazione abiti e cucito:

- **1 orientatore** con documentata esperienza nel settore che sarà impegnato **per un tempo massimo di 2 ore al giorno per 10 giorni nell'arco temporale di 9 mesi**
- **2 esperti**, con documentata esperienza nel settore che saranno impegnati **per un tempo massimo di 5 ore al giorno per 15 giorni pro-capite nell'arco temporale di 9 mesi**

- **1 tutor** con documentata esperienza nel settore che sarà impegnato **per un tempo massimo di 5 ore al giorno per 30 giorni nell'arco temporale di 9 mesi**

- **1 Mediatore Culturale**, con documentata esperienza nel settore sociale e dell'immigrazione, che sarà impegnato **per un tempo massimo di 5 ore al giorno per 30 giorni nell'arco temporale di 9 mesi**

Modulo Operativo per il Laboratorio di cucina per catering e banqueting:

- **1 orientatore** con documentata esperienza nel settore che sarà impegnato **per un tempo massimo di 2 ore al giorno per 10 giorni nell'arco temporale di 9 mesi**

- **1 esperto in cucina mediterranea**, con documentata esperienza nel settore che sarà impegnato **per un tempo massimo di 5 ore per 25 giorni nell'arco di temporale di 9 mesi**

- **1 esperto in cucina etnica**, con documentata esperienza nel settore che sarà impegnato **per un tempo massimo di 5 ore per 25 giorni nell'arco temporale di 9 mesi**

- **1 tutor** con documentata esperienza nel settore che sarà impegnato **per un tempo massimo di 5 ore per 50 giorni nell'arco temporale di 9 mesi**

- **1 Mediatore Culturale**, con documentata esperienza nel settore sociale e dell'immigrazione, **che sarà impegnato per un tempo massimo di 5 ore per 50 giorni nell'arco temporale di 9 mesi**

ANIMAZIONE BAMBINI

- Attività:

- Intrattenimento di minori, figli delle donne che frequentano la Casa: giochi di vario genere (Angolo dei colori, angolo della costruzioni, angolo della recitazione, angolo delle attività manuali, ecc.)

- Modulo Operativo:

- **2 Animatori Sociali**: con documentata esperienza nel settore dell'animazione, dell'aggregazione e socializzazione per bambini, che saranno impegnati ciascuno **per un tempo massimo di 6 ore al giorno per 3 giorni alla settimana e 5 ore al giorno per 2 giorni alla settimana, nell'arco temporale di 15 mesi**

- **1 Mediatore Culturale**, con documentata esperienza nel settore sociale e dell'immigrazione che sarà impegnato **per un tempo massimo di 5 ore al giorno per 5 giorni alla settimana nell'arco temporale di 15 mesi**

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

- Attività:

- Incontri e seminari:

Realizzazione di almeno 2 convegni e 2 seminari pubblici (stampa, inviti, e materiali)

- Elaborazione reports e studi:

- Produzione strumenti informativi e di sensibilizzazione sociale specifici (opuscoli, flyers, manifesti, ecc);

- Diffusione materiali informativi e di comunicazione sociale, con il coinvolgimento degli stakeholders esterni e dei futuri beneficiari stessi
- **Pubblicazioni finali**
- **Modulo Operativo:**
 - **1 esperto di comunicazione sociale junior** con particolare riferimento a quella di genere, che sarà impegnato **per un tempo massimo di 4 ore al giorno per 50 giorni nell'arco temporale di 9 mesi.**

CAPITOLO III ASPETTI ORGANIZZATIVI

Art.16

Obblighi dell'Ente aggiudicatario

a) indicazioni e prescrizioni a carattere generale

Si specifica che prima dell'inizio delle attività, gli aggiudicatari dovranno redigere e far pervenire al Servizio Pari Opportunità e Azioni Positive, un'apposita pianificazione definitiva dell'intervento che recherà i contenuti del Piano operativo d'intervento presentato in sede di gara, unitamente alle disposizioni attuative gestionali dettagliate e relativo cronoprogramma (come farlo, dove farlo, quando farlo, in che sequenza farlo).

L'aggiudicatario si impegna a stabilire una sede operativa nell'ambito del territorio del Comune di Napoli.

I corsi di formazione devono essere svolti in una sede accreditata sita nella città di Napoli raggiungibile dall'utenza e servita dal trasporto pubblico.

Per lo svolgimento del servizio l'Ente aggiudicatario dovrà avvalersi, anche nel caso di sostituzione - sotto la propria, esclusiva responsabilità e senza che si possa in alcun modo prefigurare rapporto di lavoro con il Comune di Napoli – di personale opportunamente qualificato ed esperto per gli interventi previsti.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, di operare esclusivamente con personale che abbia la figura professionale richiesta e di osservare nei confronti di questo, tutte le norme dei vigenti contratti di lavoro del settore, quelle che regolano le assicurazioni sociali e previdenziali derivanti da leggi e da contratti di lavoro nonché le norme sul collocamento in quiescenza.

L'Ente aggiudicatario è tenuto a fornire l'elenco nominativo del personale impiegato nell'espletamento delle attività, corredato d'ogni dato necessario (anagrafe e residenza).

Gli oneri assicurativi, previdenziali, e quant'altro necessario all'impiego degli operatori nelle attività di specie sono ad esclusivo carico dell'aggiudicataria che nulla potrà opporre all'Amministrazione in ordine alla normativa regolante il presente rapporto.

L'Ente dovrà, altresì, garantire l'immediata sostituzione del personale che dovesse essere assente dal servizio, nonché di quello che non si rivelasse idoneo allo svolgimento delle prestazioni inerenti al servizio oggetto del presente capitolato. In caso di applicazione di eventuali istituti contrattuali di categoria comportanti l'assenza, essi saranno preventivamente comunicati all'Amministrazione e attuati con l'individuazione di meccanismi interni di temporanea sostituzione di figura professionale superiore o se possibile di normale turnover tra figure omologhe.

L'Ente dovrà comunicare al Comune di Napoli, al massimo entro 48 ore, le sostituzioni di personale eventualmente effettuate in via d'urgenza di sua iniziativa nonché i motivi che le hanno determinate.

Per quanto riguarda il complesso delle attività inerenti il servizio, l'aggiudicatario dovrà presentare:

- un report mensile sulle azioni ed i loro utenti
- una relazione finale dell'intera attività svolta con spunti costruttivi per il prosieguo.

b) Particolari indicazioni e prescrizioni a carattere amministrativo contabile

Come indicato l'art. 1, l'iniziativa viene realizzata nell'ambito delle iniziative finanziate con il POR Campania FESR e sul POR Campania FSE 2007/2013 nell'ambito delle iniziative finanziate sull'asse II "Occupabilità" obiettivo operativo f2) .

Quanto sopra obbliga i soggetti partecipanti alle iniziative, ivi compresi i beneficiari, e i soggetti attuatori a particolari prescrizioni che qui di seguito si riportano che consentiranno al Comune di Napoli di realizzare una corretta gestione del finanziamento:

nella gestione dei fondi occorre riferirsi per le spese affinché possano essere riconosciute ammissibili a quelle previste dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, dall'art. 11 del Reg. (CE) n. 1081/2006 , dal DPR n. 196/2008 dal Manuale dell'Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 nonché dal vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE dei PO 2007/2013, approvato con nota prot. N. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali.

- le risorse devono essere amministrate secondo principi di sana gestione contabile
- deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni ferme restando le norme contabili nazionali.
- le spese devono essere pertinenti e imputabili ad operazioni ammissibili in quanto sostenute nell'interesse del raggiungimento degli obiettivi del progetto.
- la documentazione relativa alle spese progettuali deve essere detenuta e/o prodotta in originale (nel numero richiesto dal Comune) e deve essere costituita da fatture o documenti contabili aventi un valore probatorio equivalente alle fatture.
- tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza rispetto agli impegni contrattuali.
- Qualsiasi modifica del progetto dovrà essere preventivamente comunicata dal Comune di Napoli alla Regione Campania almeno 10 giorni prima della modifica da apportare.

L'affidatario è tenuto ad alimentare il sistema di monitoraggio del POR Campania FSE 2007/2013 SMAIL/ FSE con i dati di avanzamento fisico e finanziario attraverso la procedura prevista per l'applicativo BfWeb, secondo le scadenze previste MEF- IGRUE (circolare n. 5, prot. N. 9259 del 8/2/2010) e le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 approvato con DD.16 del 29/06/2011.

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione, tutti i soggetti interessati nella gestione e controllo del progetto dovranno quindi archiviare la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa allo stesso in modo tale da:

- tenerla distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale;
- essere rapidamente e facilmente consultabile;
- essere conservata per un periodo di cinque anni dalla data di chiusura del POR FSE da parte della Commissione Europea nelle modalità di cui sopra (archiviata e disponibile), per consentire eventuali verifiche da parte dei soggetti competenti.
- Si precisa che per la Formazione occorre produrre una apposita Rendicontazione che dovrà

essere a costi.

Informazione e pubblicità

L'aggiudicatario ha l'obbligo di rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria, ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. e del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., dal "Piano di Comunicazione delle Attività di Informazione e Pubblicità" del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 e dalle "Linee guida e manuale d'uso per comunicare il P.O.R. Campania FSE 2007-2013", pubblicate sul sito www.fse.regione.campania.it.

In particolare, l'aggiudicatario dovrà garantire:

- che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE con le modalità indicate dal Piano di Comunicazione. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi;
- che in ogni azione/attività di comunicazione siano indicati in modo chiaro gli obiettivi, il contenuto e le finalità del progetto approvato; siano chiarite le opportunità per i destinatari, i cittadini e il territorio e le modalità di accesso alle stesse e siano indicati come e dove si ottengono ulteriori informazioni;
- che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O.R. Campania FSE. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti con il sostegno del FSE e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere:
 - il logo dell'Unione Europea conformemente alle norme grafiche riportate nel Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., Allegato I "Regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard", comprensivo della dicitura "Unione Europea";
 - il logo della Repubblica Italiana;
 - il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania";
 - il logo "P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013";
 - lo slogan "La tua Campania cresce in Europa";
 - il logo del Comune di Napoli comprensivo della dicitura "Comune di Napoli – Assessorato alle Pari Opportunità".
- L'aggiudicatario dovrà garantire al Comune di Napoli la possibilità di inviare alla Regione Campania, attraverso il format di rilevamento del data base della comunicazione FSE, i dati informativi ed i materiali relativi alle attività e agli strumenti realizzati, in formato elettronico, comprovanti il rispetto delle disposizioni precedentemente richiamate, al fine di darne pubblicazione nel sito www.fse.regione.campania.it.

Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. materia di informazione e pubblicità, l'aggiudicatario prende atto che la Regione può disporre la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto, ed in tal caso il contratto si intende risolto per inadempimento dell'aggiudicatario.

Art. 17

Rapporti con l'Amministrazione

L'Ente e/o organismo aggiudicatario, a seguito della stipulazione del contratto, diverrà il diretto interlocutore del Dirigente Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali per la gestione del servizio, indirizzando ad esso conseguentemente ogni eventuale comunicazione,

doglianza o pretesa. Qualunque danno in regime contrattuale dovesse derivare a persone, ivi comprese quelle fornite dall'Ente e/o dall'organismo aggiudicatario, o a cose, causato dal personale dell'affidataria nell'esercizio del presente appalto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'Ente e/o dell'organismo appaltatore. In particolare, qualsiasi danno, diretto o indiretto, immediato o futuro, arrecato in qualsiasi modo o luogo all'utenza o a qualsiasi persona presente durante il tempo in cui viene svolto il servizio, sarà completamente risarcito dall'Ente e/o dall'organismo aggiudicatario, senza alcuna possibilità di rivalsa sul Dirigente.

Pertanto l'Ente aggiudicatario dovrà provvedere a stipulare, a proprie spese, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, polizza assicurativa afferente la responsabilità civile terzi – ovvero relativa a danni cagionati a terzi da utenti e/o operatori del servizio in parola - per un massimale non inferiore a € **1.000.000,00**. L'Ente aggiudicatario dovrà, altresì, provvedere a stipulare idonea copertura assicurativa per gli infortuni degli utenti, nonché copertura assicurativa infortuni per il personale ed eventuali altri operatori e volontari partecipanti alle attività progettuali.

In caso di danni arrecati a terzi, l'ente appaltatore sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali fornendo per iscritto dettagliati particolari.

Art. 18

Operatori e titoli professionali

Per lo svolgimento del servizio l'Ente aggiudicatario dovrà avvalersi – sotto la propria, esclusiva responsabilità e senza che si possa in alcun modo prefigurare rapporto di lavoro con il Dirigente e/o l'Amministrazione – di personale opportunamente qualificato ed esperto per gli interventi previsti; qualora taluno degli operatori previsti da modulo operativo, relativo alle attività, debba essere sostituito definitivamente, l'organismo selezionato deve darne comunicazione per iscritto al Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali ed è tenuto ad integrare immediatamente l'operatore assente con personale in possesso degli identici requisiti del personale sostituito, garantendo, altresì, il necessario passaggio di consegne e previa approvazione del Dirigente del Servizio.

L'Ente aggiudicatario dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, di operare esclusivamente con personale che abbia la figura professionale richiesta e di osservare nei confronti di questo, tutte le norme dei vigenti contratti di lavoro del settore, quelle che regolano le assicurazioni sociali e previdenziali derivanti da leggi e da contratti di lavoro, nonché le norme sul collocamento in quiescenza.

L'Ente aggiudicatario è tenuto a fornire l'elenco nominativo del personale impiegato nell'espletamento delle attività, corredato di ogni dato necessario (anagrafe e residenza).

Gli oneri assicurativi, previdenziali e quant'altro necessario all'impiego degli operatori nelle attività di specie sono ad esclusivo carico dell'aggiudicataria che nulla potrà opporre al Dirigente in ordine alla normativa regolante il presente rapporto.

Il gruppo operativo di base dovrà essere composto così come definito nei moduli operativi.

Art. 19

Trattamento dei dati

I dati forniti dagli offerenti saranno trattati secondo le norme in materia di pubblici appalti. I concorrenti autorizzano il Dirigente, per il fatto stesso di partecipare alla gara dopo averne fatto richiesta ed inviato i curricula, al trattamento dei propri dati e di quelli dei diretti collaboratori, nel rispetto ed ai sensi della normativa sulla privacy (D.Lgs. n. 196/03). In particolare, per assicurare il corretto trattamento dei dati personali, ci si atterrà alle seguenti indicazioni (di cui alla Deliberazione di G.C. di Napoli n. 658/06):

- trattare solo i dati utili all'espletamento del mandato;
- custodire i dati oggetto del trattamento in luoghi non accessibili a persone estranee al servizio e, una volta esaurito il trattamento, procedere all'archiviazione definitiva, nei luoghi predisposti, dei supporti cartacei e dei supporti magnetici;
- non lasciare incustodito il proprio posto di lavoro prima di aver provveduto alla messa in sicurezza dei dati, sia in caso di trattamenti operati con l'ausilio di strumenti elettronici sia in caso di trattamenti cartacei;
- in caso di comunicazione a terzi di dati personali, accertarsi dell'identità degli stessi e del fatto che abbiano titolo ad entrare in possesso dei dati personali suddetti;
- non fornire telefonicamente o a mezzo fax dati personali senza specifica autorizzazione e/o identificazione del richiedente e della legittimità della richiesta.

- Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni, l'aggiudicatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti specificati nel seguito di cui è Titolare il Comune di Napoli.

- Vengono affidati all'aggiudicatario i seguenti compiti: la organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi alle procedure oggetto del servizio affidato.

- L'aggiudicatario deve essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali, anche di natura sensibile, e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali.

- L'aggiudicatario deve ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

- L'aggiudicatario accetta di adottare le istruzioni eventualmente impartite dal Titolare o di integrarle nelle procedure già in essere.

- L'aggiudicatario riconosce il diritto del Titolare a verificare la puntuale osservanza delle norme di sicurezza adottate.¹

- L'aggiudicatario si impegna a non utilizzare i dati personali oggetto dei trattamenti effettuati nello svolgimento del servizio affidato per altro trattamento se non su richiesta scritta del Comune.

- L'aggiudicatario provvederà ad avvisare immediatamente il Titolare di ogni richiesta, ordine o attività di controllo da parte del Garante o dell'Autorità Giudiziaria, ai sensi degli articoli 152 e da 157 a 160 Dlgs 196/2003.

- Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003, si informa che il Comune tratterà i dati raccolti esclusivamente per lo svolgimento delle attività ad esso connesse e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti in materia.

Art. 20

Valutazioni, verifiche e controlli

L'Ente aggiudicatario è responsabile del conseguimento degli obiettivi del servizio; l'Amministrazione comunale esercita periodicamente le proprie funzioni di controllo e di verifica dei risultati conseguiti nell'ambito della gestione del servizio da parte dell'Ente aggiudicatario.

La valutazione di efficacia e i controlli sull'efficienza e sugli adempimenti relativi alle prestazioni fornite, sono svolti di norma attraverso il Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali.

Per il saldo delle somme dovute, inoltre, l'Ente aggiudicatario dovrà presentare all'Amministrazione una certificazione sottoscritta da un professionista iscritto all'albo professionale dei Ragionieri o dei Commercialisti, in cui siano attestati il rispetto della normativa corrente in materia contabile amministrativa, il rispetto della normativa sui diritti dei lavoratori ed il rispetto di quanto previsto dal progetto e dal capitolato, per le specifiche attività di gestione del progetto stesso.

Art. 21

Divieto di subappalto

No è previsto il subappalto ma nel caso venga proposto esso deve essere comunque ricompreso nei limiti di cui all'art. 118 del dlgs 163/2006 e ss.mm.ii..

Art. 22

Efficacia del contratto

Il contratto di appalto sarà impegnativo per l'Ente aggiudicatario dalla data di aggiudicazione, mentre il Dirigente del Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali sarà subordinato alle approvazioni di legge.

Art. 23

Inadempienze contrattuali

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di comminare all'appaltatrice, per mancata effettuazione del servizio, o per effettuazione in modo non conforme alle disposizioni di cui al presente capitolato, le seguenti penali, fatto salvo il risarcimento di ulteriori e maggiori danni:

- Mancato svolgimento parziale delle prestazioni minimi previste dal Capitolato	€. 500,00= per ogni mese di assenza
- mancata fornitura di eventuali servizi aggiuntivi, proposti rispetto al Capitolato	€. 200,00= per ogni mese di assenza
- mancata pubblicizzazione dell'iniziativa	€. 3.000,00= Per ogni mese di assenza
- Per altri inadempimenti	Da €100 ad euro 2.000 a secondo della gravità e reiterazione dell'inadempimento

Alla comminazione delle penali si procederà, in contraddittorio con l'appaltatrice, tramite apposita nota scritta.

Qualora il totale delle penalità superasse complessivamente il 10% dell'importo contrattuale, l'Amministrazione si riserva di interporre la risoluzione del contratto, senza necessità di diffida.

Art. 24 **Risoluzione del contratto**

Il Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto in qualsiasi momento e con semplice preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro organismo, a spese dell'Ente aggiudicatario, e trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

grave violazione ed inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;

sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'aggiudicatario del servizio affidato;

violazione dell'art. 3 clausola 4 del Protocollo di Legalità;

impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;

sostituzioni relative a personale in servizio con altro personale non in possesso della qualifica espressamente richiesta;

gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori dell'aggiudicatario.

inosservanza della vigente normativa sull'impiego di personale e sulla riservatezza dei dati personali.

Violazione della legge sull'antiriciclaggio

Superamento del limite massimo delle penali (10% dell'importo contrattuale)

Qualora l'Ente dovesse risolvere il contratto prima della scadenza prevista, senza giustificato motivo, dovrà darne comunicazione scritta al Dirigente del Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali con un anticipo di almeno 90 giorni.

In tal caso il Dirigente potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, fermo restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

Art. 25 **Definizione delle vertenze**

Per la definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza dell'appalto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è espressamente escluso - ai sensi dell'art.16 L.10/12/81 n. 741 - il ricorso al collegio arbitrale, demandandosi la risoluzione delle vertenze al Giudice Ordinario.

L'Ente aggiudicatario sarà, pertanto, tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal contratto, anche se riflettessero la materia in contestazione.

Art.26 **Normativa da osservare**

L'appalto sarà regolato dal presente Capitolato Speciale e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia.

L'Ente aggiudicatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti e regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell'appalto, ivi comprese le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale.

L'appalto sarà inoltre soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia ed in particolare:

il Reg. (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante Abrogazione del Reg. (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii.;

il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;

il Reg. (CE) n. 1828 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss..mm.ii.;

il Reg. (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e ss.mm.ii.;

il Reg. (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;

la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia e la D.G.R. n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;

il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii.;

la Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;

il Reg. (CE) n. 396 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Reg. (CE) n. 1081/06 relativo al FSE per estendere alcuni tipi di costo ammissibili a un contributo del FSE;

la Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2006 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";

la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";

la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";

il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione";

il Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE come modificato dal D.L. 12 maggio 2006, n. 173, coordinato con la legge di conversione 12 luglio 2006, n. 228" e successive modificazioni;

il Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26 novembre 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ;

la Circolare n. 40/2010 del Ministero del lavoro e politiche sociali "Costi ammissibili per enti in house";

il D.P.R n. 207 del 05 ottobre 2010, “Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

la Legge 13 Agosto 2010, n. 136, rubricata “ Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia” e ss.mm.ii;

il Decreto Legge 12 Novembre 2010, n. 187, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza”;

la Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;

la Determinazione n. 10 del 22 dicembre 2010 dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture “Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari”;

la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

la Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 21 febbraio 2006 “Indirizzi operativi per l’accreditamento degli organismi di formazione e orientamento“ e ss.mm.ii.;

la Delibera di Giunta Regionale n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007 –2013;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 27 febbraio 2008 con cui è stata designata l’Autorità per politiche di Genere del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 nel Dirigente pro tempore del Servizio Pari Opportunità - AGC 18 Settore 01 – Servizio 08;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 29 aprile 2008 e s.m.i. con cui è stata designata l’Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 nella persona del Dirigente pro tempore del Settore 03 “Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilancio di cassa – A.G.C. 08”;

la Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 30 maggio 2008 “P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Presa d’atto dei criteri di selezione delle operazioni”;

la Delibera di Giunta Regionale n. 1856 del 20 Novembre 2008 “Preso d’atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall’art. 2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. e di cui all’Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto”;

il Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 Giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure dell’Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;

il Decreto Dirigenziale n. 665 del 6 novembre 2009 “Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE”;

la Legge Regionale del 18 novembre 2009, n. 14 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” come modificata dalla Legge Regionale del 20 luglio 2010, n. 7;

la Delibera di Giunta Regionale n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all’art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009, n. 14;

la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all’art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009, n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nella persona del Dirigente pro tempore AGC 03 – “Programmazione-Piani e Programmi”;

il Decreto Dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 di approvazione del “Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013”;

il Decreto Dirigenziale n. 197 del 30 settembre 2011 con il quale l'AdG del P.O.R. FSE 2007-2013 ha approvato il "Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013";

il Decreto dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013, n. 457 del 28 ottobre 2010 recante “Approvazione check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-2013 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo” .

la Legge Regionale del 23 ottobre 2007, n. 11, rubricata “Per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;

la Delibera di Giunta Regionale n. 661 del 11 aprile 2008 “Piano strategico triennale per l'attuazione delle Pari opportunità e per i diritti per tutti”;

la Delibera di Giunta Regionale n. 1200 del 3 luglio 2009 “Linee d'indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi di competenza dell'A.G.C. 18”;

il D.P.G.R. n. 16 del 23 novembre 2009 “Regolamento di attuazione della L.R. 23 ottobre 2007 n. 11 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”.

L'aggiudicatario è, comunque, tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti e regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell'appalto, ivi comprese le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale.

IL DIRIGENTE
Dott. Antonio MOSCATO